

CA' NOGHERA - Accanto all'aeroporto alcune realtà produttive guardano al futuro e sanno rispondere alle richieste del mercato. Siano aerei o würstel...

Parlano russo-veneziano i superjet del futuro

Presso Alenia Aeronavali, da metà 2010, si inizierà a produrre un velivolo da 95 posti, caratterizzato da basse emissioni, che si aggiudicherà un quarto del mercato potenziale. Vi lavoreranno 450 dipendenti; e si pensa all'indotto e alla formazione

Aeroplani costruiti sulla riva della laguna, che parlano metà russo e metà veneziano: da metà del 2010 in poi usciranno dallo stabilimento Superjet International di Ca' Noghera, per arricchire le flotte russe, armene, italiane, islandesi. Si tratta di velivoli tecnologicamente avanzati, con un occhio di riguardo per l'ambiente. Non solo: anche gli elicotteri di Agusta spiccheranno il volo dagli hangar di Tessera. Mentre le Officine Aeronavali continueranno a smontare, rimontare velivoli civili e militari, provvedere alla loro manutenzione, trasformarli e adattarli ai nuovi usi decisi dai committenti.

Fino a 450 addetti. Dal ceppo delle Aeronavali, infatti, che dal 1968 operano a Tessera e dal 2006 hanno preso il nome di Alenia Aeronavali (marchio di Finmeccanica), stanno nascendo due nuovi rami d'azienda: il primo produrrà elicotteri NH90 (AgustaWestland), il secondo aeroplani.

E' quest'ultimo il progetto più avanzato, con i primi velivoli in lavorazione da metà 2010 e la piena operatività dal 2012, quando sarà pronta la nuova palazzina direzionale, nel perimetro delle Aeronavali. Per allora lavoreranno a Ca' Noghera 450 addetti; mentre già ora per Superjet operano circa 150 persone, nelle sedi di

Marcon (VE), Mosca, Tolosa e Washington. Uno show room si trova in un hangar della Save all'aeroporto Marco Polo. E' lì che venerdì 6 febbraio alle 11.00 verrà ricevuto il Patriarca in Visita pastorale.

Joint venture russo-italiana. L'avventura di SuperJet a Venezia inizia nel luglio del 2007, quando nasce una joint venture (cioè un accordo di collaborazione) tra la sovietica Sukhoi (49%) e Alenia Aeronautica (51%), per il marketing, la vendita, la consegna e l'assistenza del Sukhoi Superjet 100. La sede legale della società è a Tessera; presidente è Amedeo Caporaletti, amministratore delegato Alessandro Franzoni. Gli uffici si trovano temporaneamente nella zona industriale di Marcon, in attesa dei nuovi uffici di cui si stanno per iniziare i lavori.

Progettato, sviluppato e prodotto da Sukhoi Civil Aircraft Corp. (Scac) - società russa partecipata al 25% più una azione da Alenia Aeronautica - in collaborazione con Alenia Aeronautica, società di Finmeccanica, il Sukhoi Superjet 100 rappresenta il più importante pro-

gramma industriale tra Europa e Federazione Russa nel settore dell'aviazione civile. Il programma comporterà un ampio coinvolgimento di altre società del gruppo Finmeccanica, come ad esempio Alenia Aeromacchi, Selex Galileo, Selex Communications e altre piccole e medie imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Velivoli da "vestire". Nello stabilimento di Ca' Noghera arriveranno i velivoli (praticamente "al grezzo") assemblati

nell'oriente siberiano, da 95 posti. Qui verranno installati la strumentazione e l'elettronica della cabina di pilotaggio, i sedili, gli arredi interni, saranno dipinti esternamente e consegnati al cliente. Si metterà insomma a frutto il know how delle maestranze delle Aeronavali, che da più di 60 anni svolgono lavori di questo tipo. Quando l'attività andrà a regime, da Tessera usciranno pron-

ti per la consegna due aerei al mese.

A detta dell'azienda, il Sukhoi Superjet 100 è il jet regionale di nuova generazione più tecnologicamente avanzato ed ecologico. Oltre al modello da 95 posti si prevedono altre due varianti da 75 e da 110-120 posti. Il prototipo del Sukhoi Superjet 100 ha effettuato il roll-out (prima esibizione in pubblico) il 26 settembre 2007 a Komsomolsk-on-Amur ed ha effettuato il primo volo il 19 maggio 2008.

100 esemplari ordinati. Finora il Superjet 100 ha ricevuto ordini per un totale di 98 esemplari. Il mercato potenziale previsto per i prossimi 20 anni per i jet regionali tra i 75 ed i 100 posti è di 6.400 velivoli, con la famiglia Superjet 100 che potrebbe aggiudicarsi circa 1.600 ordini, comprensivi delle varianti Vip, business e cargo, nei primi 20 anni di programma.

Il Sukhoi Superjet 100 vola ad una velocità di crociera di Mach 0,78, raggiunge una quota operativa di crociera di



41.000 piedi e decolla in 1.520 m di pista. La corsa di atterraggio è di 1.300 m. L'autonomia del velivolo nella versione 95 è di 4400 km.

Effetto volano. «E' una delle più grandi novità di questo territorio», commenta il presidente della Municipalità di Favaro Gabriele Scaramuzza. «E bisogna anche considerare l'effetto volano di questa nuova attività». Una produzione di questo tipo, infatti, può sviluppare tutto un indotto (per dirne una: il tessuto per le poltroncine di lusso dell'aeromobile in versione Vip...) e richiedere un ventaglio di professionalità che possono crescere nel territorio, magari rimettendo in gioco storiche scuole (il Pacinotti?) che hanno supportato la crescita industriale di questo territorio. (P.F.)



Fotoflash

